

## LA PRECISAZIONE

## La Zignago Vetro di Fossalta e i rilievi al sito di Empoli

In un articolo su *la Nuova* del 20 luglio, intitolato «Centrale a Biomasse: dati "fantasma"», si afferma che: «Facendo riferimento alla vetreria di Empoli, sempre del gruppo Zignago, che per dimensioni può essere paragonata a Villanova, moltissimi agenti inquinanti risultano essere nettamente superiori ai limiti di legge, tanto che l'Arpa Toscana ha dichiarato l'area su cui sorge la Vetreria di Empoli sito contaminato». Zignago Vetro e il Gruppo Zignago smentiscono categoricamente, in quanto false e diffamatorie, tali affermazioni nonché le informazioni ivi contenute, e ritengono doveroso e opportuno precisare quanto segue: non risponde a verità l'affermazione secondo la quale l'area su cui sorge la Vetreria di Empoli sarebbe stata dichiarata da Arpa Toscana «sito contaminato»; non risponde a verità il dato secondo cui «moltissimi agenti inquinanti risultano essere superiori ai limiti di legge»; è vero, al contrario, che negli stabilimenti di Zignago Vetro di Empoli e Fossalta di Portogruaro sia i livelli di emissione, sia tutti gli altri parametri ambientali, sono costantemente controllati e rientrano nei limiti di legge; Zignago Vetro e il Gruppo Zignago sono da sempre sensibili ai temi

ambientali e tengono in primaria considerazione la salute pubblica e la salute dei propri collaboratori, investendo costantemente nell'innovazione dei sistemi di sicurezza e di contenimento delle emissioni. Zignago Vetro e il Gruppo Zignago hanno sempre rispettato e favorito la dialettica, su basi di correttezza e trasparenza. La pubblicazione di notizie non veritiere e fuorvianti, lesive dell'immagine e del lavoro di quasi duemila persone, si presta a strumentalizzazioni del tutto contrarie alle regole di un franco e leale confronto.

**Zignago Holding SpA**  
Fossalta di Portogruaro

*Prendiamo atto delle precisazioni della Zignago Vetro ma l'articolo contestato faceva riferimento a documenti ufficiali dell'Arpat, l'agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana, dove si trova l'impianto di Empoli (via Castelluccio 43). Il 17 giugno 2010 l'Arpat inseriva tale impianto nell'elenco dei siti contaminati, precisando che era in corso la «messa in sicurezza di emergenza». Per quanto riguarda gli agenti inquinanti, l'articolo si è basato sugli ultimi dati ufficiali disponibili. Se in seguito la situazione è cambiata, ciò non può che rallegrarci.*

Ecco un bel esempio di come si distorce la verità, dichiarando cose non vere, la **Zignago Holding** ha voluto smentire dei dati sul Sito di **Empoli**, definendoli addirittura diffamatori, non rispondenti a verità, e altro ancora...

Secca e precisa la risposta del giornale **La Nuova Venezia**, i dati pubblicati sono quelli ufficiali che si trovano nel **Sito di Arpat !!**

**Conclusione**, chi ha mentito non sono di certo coloro che hanno definito "**SITO CONTAMINATO**" la struttura della Zignago di Empoli, prima di fare delle smentite bisogna almeno fare delle verifiche, che evidentemente non sono state fatte, dimostrando poca professionalità, e se tanto mi da tanto... **G.B.**

**PS.** Con quale credibilità d'ora in poi possiamo credere alle dichiarazioni della **Zignago Holding SpA ?**

**PER LA ZIGNAGO HOLDING, UNA BELLA BOTTA SUI DENTI !!**